

Mittente	Michiele Pietro	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	26/2/1649	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Non ho avuto tempo di portar la lettera		
Contenuto	<p>Michiele afferma di non aver avuto tempo di consegnare la lettera dell'Aprosio "al Padre che deve predicare a S. Stefano [Chiesa veneziana, sede di un convento agostiniano] la ventura Quaresima". Domani provvederà a consegnarla, come la lettera aprosiana a [Scipione] Errico diretta a Roma. Le lettere accluse alla presente sono state consegnate a Michiele e sono tutte indirizzate all'Aprosio. I Capi del Consiglio dei Dieci hanno provato ad arrestare [Francesco] Valvasense ma questi si è salvato; di conseguenza, Michiele spera "che i fogli dell'Arte degli Amanti [edita postuma, Venezia, Guerigli, 1655] frattanto impressi a mie spese non vadino a male". [Leonardo] Querini (Quirini) ha inviato all'Aprosio una copia dei suoi 'Vezzi d'Erato' [Venezia, Hertz, 1649]. Michiele saluta [Giuliano o Tommaso] Spinola, [Tobia] Pallavicino e [Tommaso] Oderico.</p>		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.21		
Compilatore	Riga Pietro Giulio		